

# INGEGNERI **news** 13

ULTIME DUE EDIZIONI "CARTACEE" PER IL GIORNALE DELL'ORDINE

## LA NOSTRA RIVOLUZIONE "DIGITALE"

di Marco Belardi

Ancora due numeri, compreso quello che state leggendo, per il giornale dell'Ordine in versione "cartacea". Poi si cambia. Dalla carta al digitale.

Un passaggio necessario e importante, legato all'evoluzione dei sistemi mediatici e a quel concetto di informazione condivisa che va di pari passo con le mutate necessità del terzo millennio.

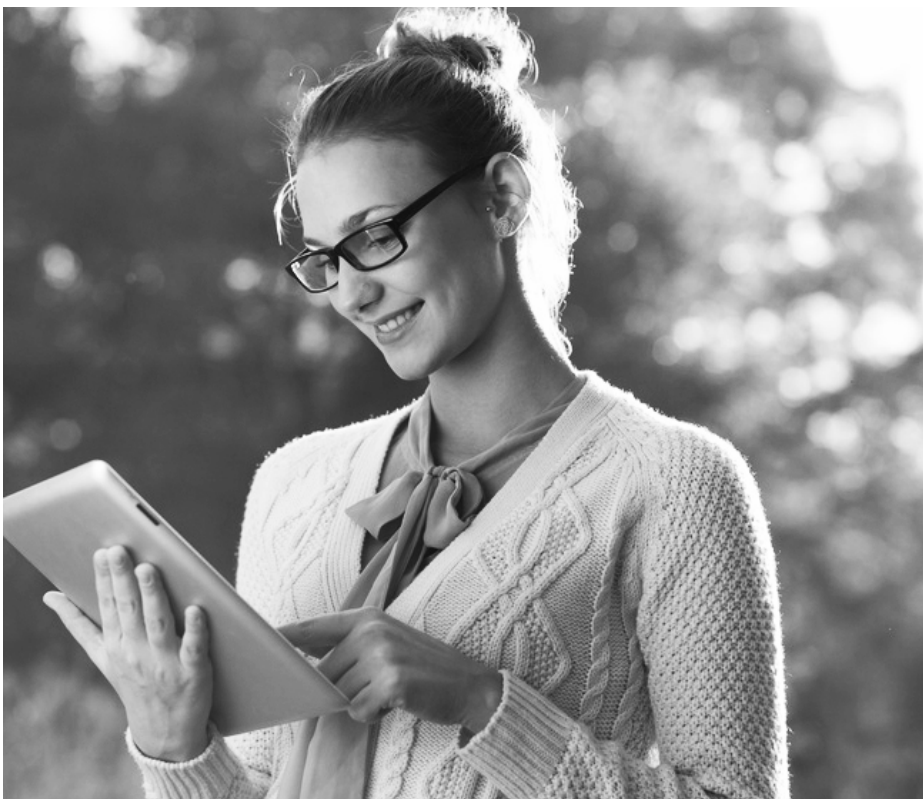
Anche l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia adeguata, del resto da tempo se ne stavano valutando i molteplici aspetti, mezzi e prospettive. Una piccola "rivoluzione digitale", la nostra, che riguarderà direttamente il sito internet dell'Ordine che, lo vedrete presto, verrà profondamente rivisitato e reso maggiormente fruibile per tutti gli utenti, adatto dunque a rispon-

dere alle nuove necessità, capace di interagire con gli iscritti. Un nuovo rapporto diretto che costituirà, grazie al lavoro dei tanti che compongono lo staff del nostro Ordine, un concreto e pratico valore aggiunto. Il sito, rivisitato e proposto nel suo nuovo aspetto grafico, è ovviamente un primo, importante passo in avanti. Infatti, nello stesso sito troverete anche la nuova "area press", un luogo di approfondimento tematico per quanti (addetti ai lavori, giornalisti, operatori dei media) hanno necessità di informazioni. Immagini pronte all'uso, comunicati stampa, approfondimenti, insomma l'evoluzione digitale del

”  
È molto più di un semplice restyling

verete anche la nuova "area press", un luogo di approfondimento tematico per quanti (addetti ai lavori, giornalisti, operatori dei media) hanno necessità di informazioni. Immagini pronte all'uso, comunicati stampa, approfondimenti, insomma l'evoluzione digitale del

segue in quarta>>>



gen  
feb  
mar  
apr  
2014

Notiziario Ordine degli Ingegneri di Brescia  
Direttore responsabile: Marco Belardi  
Redazione circolare informativa del Consiglio dell'Ordine: Patrizia Guerra  
Redazione: Via Cefalonia, 70 25124 Brescia tel. 030 2294711 r.a.  
fax 030 2294722 e-mail: info@ordineingegneri.bs.it  
pec:segreteria@bs.ingegneri.legalmail.it  
www.ordineingegneri.bs.it  
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/2001 del 21 novembre 2001  
Anno XIII - Numero 1 - Gennaio - Febbraio - Marzo - Aprile 2014  
MECCANICA DELLE IDEE  
Coordinamento editoriale e concessionaria per la pubblicità: MECCANICA DELLE IDEE  
Meccanica delle Idee snc di Elena Landi e Roberto Barucco, Brescia via Crispi 28  
Per informazioni: marketing@meccanicadelleidee.it - www.meccanicadelleidee.it  
Stampa: CDS Graphica S.R.L., Brescia via Lippi 6  
POSTE ITALIANE S.P.A.: BRESCIA 70%



Ordine  
**INGEGNERI**  
della provincia di Brescia  
Dal vostro cellulare direttamente al sito  
www.ordineingegneri.bs.it

## “Costruire una smart city”, l'idea

Michele Vianello: “Meglio recuperare Vicolo Corto che ampliare Parco della Vittoria”

“COSTRUIRE UNA SMART CITY - Game and inclusion in urban landscape”: è il titolo della nuova fatica di Michele Vianello che, da libro in fase di pubblicazione (di fatto ve ne antic-

priamo il debutto) diviene pure occasione per una riflessione informale sul futuro delle cosiddette "città intelligenti", a misura d'uomo e delle sue esigenze, "eco-friendly" e, perché no?, anche "easy" da fruire. Insomma, di in-

glesismo in inglese (è d'uopo, di questi tempi), arriviamo alla prospettiva d'una città, se non perfetta, almeno perfezionabile. "Dove si educano, o si rieducano - dice Vianello - gli amministratori, prima ancora dei cittadini. Per non arrivare al paradosso del 'nonno digitalizzato' che apre il tablet, cerca un servizio e, appena arriva in comune trova solo la solita massa



”  
“Città intelligenti”, a misura d'uomo e delle sue esigenze

di carta che abbisogna di timbri e controfirme in triplice copia". Dal "nonno always on", al sindaco "digital" il passo, però, non sembra breve. "L'amministratore-tipo della città conosce il mondo tangibile - aggiunge Vianello -, quello 'materiale', quello che si nutre di norme stratificate. Ma spesso si muove in una quota di informazioni che non vive più in

questa misura. Non si conosce il flusso di dati che derivano dagli oggetti: una sensoristica adeguata può, ad esempio, consentire il risparmio di acqua". Una cartografia geo-differenziata delle reti idriche, o del gas, può fornire una mappa (utilizzabile per varie soluzioni) dell'efficienza energetica della città. "Le implicazioni sono tante e possono aiutare nel costruire comportamenti virtuosi". E' la potenzialità delle applicazioni. "Al sindaco spesso sfugge 'un pezzo'. Il tema dell'analfabetismo digitale, come dicevo, non

segue in quarta>>>

### Rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia per il quadriennio 2013-2017

Nel mese di settembre 2013 si sono svolte, in ottemperanza al D.P.R. 8 Luglio 2005 n. 169, le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Brescia, votazioni che hanno fatto registrare un notevole incremento, rispetto al passato, sia del numero dei candidati sia della percentuale dei votanti.

La "rosa" dei candidati era composta da 52 colleghi, dei quali 50 iscritti nella sezione A dell'Albo e 2 iscritti nella sezione B (ingegneri iunior). Da sottolineare la folta rappresentanza femminile: 9 le ingegneri donne candidate.

La campagna elettorale, particolarmente partecipata e frizzante, ha visto contendersi i 15 posti disponibili in Consiglio tra quattro raggruppamenti programmatici (BSmart, l'Ordine che vogliamo, Ordine 2.0, lista Giaccari-Rosa) insieme ad alcuni "battitori liberi".

Non essendo stato raggiunto, nelle prime due tornate di voto, il quorum dei votanti previsto per legge, il risultato efficace è stato conseguito nella terza tornata durante la quale hanno votato 1372 iscritti su 4366, risultato in termini di affluenza alle urne, mai conseguito prima. Il seggio elettorale, istituito presso la sede dell'Ordine e presieduto dall'ing. Andrea Trainini, ha visto alternarsi, durante i 20 giorni di apertura, oltre al vicepresidente ing. Gianmaria Piola ed al segretario ing. Daniela Armanini, numerosi colleghi che, in maniera assolutamente volontaria, hanno contribuito al regolare funzionamento delle operazioni di voto e di scrutinio. I risultati dello scrutinio finale sono stati i seguenti:

Sezione "A"	
Cognome e nome dell'eletto	Voti riportati
MARINI ALESSANDRA	597
BELARDI MARCO	581
GUERRA PATRIZIA	580
PEZZAGNO PAOLO	566
ANDREIS ANDREA	550
CASTIONI PIETRO	548
BOLOGNINI DIANA	515
LAZZARONI CARLO	508
BOCCHIO FRANCESCO	506
FRANZONI CHIARA	505
VANOTTI SILVIA	504
GECHELIN UGO	489
FUSARI CARLO	478
SANTALUCIA GIUSEPPE	478

Sezione "B"	
Cognome e nome dell'eletto	Voti riportati
CHIAROLINI IPPOLITA	580

A seguito della seduta di insediamento del nuovo Consiglio, tenutasi in data 22 ottobre 2013, il Consiglio Direttivo dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Brescia, per il quadriennio 2013-2017, risulta quindi così composto:

Presidente	Ing. Marco Belardi
Vice Presidente	Ing. Paolo Pezzagno
Consigliere Segretario	Ing. Patrizia Guerra
Tesoriere	Ing. Pietro Castioni
Consigliere	Ing. Andrea Andreis
Consigliere	Ing. Francesco Bocchio
Consigliere	Ing. Diana Bolognini
Consigliere	Ingegnere iunior Ippolita Chiarolini
Consigliere	Ing. Chiara Franzoni
Consigliere	Ing. Carlo Fusari
Consigliere	Ing. Ugo Gecchelin
Consigliere	Ing. Carlo Lazzaroni
Consigliere	Ing. Alessandra Marini
Consigliere	Ing. Giuseppe Santalucia
Consigliere	Ing. Silvia Vanotti

## QUESTO MESE

**Croil e "Pos" obbligatorio Società tra professionisti Incubatore professionale** Il ruolo della pianificazione dell'area vasta **Croil "chiama" Asl** Il rinnovo del Consiglio di Disciplina **News dalle Commissioni** Belardi: "La formazione non va vissuta come obbligo" **Calendario corsi formazione Tennis**, al via le iscrizioni

## SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI AFFRONTARE LE NUOVE ESIGENZE DEI MERCATI

### CROIL E "POS" OBBLIGATORIO

Qualunque sia la data prevista, il 30 giugno 2014 o prima o dopo, rimane comunque ferma e intransigente la posizione degli ingegneri in merito all'obbligo del "Pos" e del pagamento di cifre superiori ai 30 euro per i professionisti. "Questo decreto va corretto, perché abbia un senso e possa davvero essere utile. Così non ha motivo d'essere", è il parere del presidente della Consulta regionale degli Ingegneri, Marco Belardi. "Appare evidente che il Pos obbligatorio sia l'effetto finale d'una visione che si colloca in un contesto non corrispondente alla realtà. I nostri pagamenti vengono sempre fatti con assegno o con bonifico. E' ovvio, visto che lavoriamo con aziende pubbliche o committenti privati che richiedono fattura. La

tracciabilità è quindi totalmente garantita. Quindi, parere negativo su una simile decisione". L'unico spiraglio di apertura può riguardare i casi di "quei professionisti che lavorano con clienti 'persone fisiche'. Può capitare infatti che vengano compiute richieste di piccoli progetti o consulenze professionali. Si tratta però di aspetti che riguardano numeri poco significativi e, comunque, viene emessa anche in questo caso relativa parcella. Quindi la tracciabilità è comunque sempre possibile". Inoltre, aggiunge il presidente della Consulta regionale, "dotarsi del Pos significherebbe costi aggiuntivi, a livello tecnico, per gli studi, circa 150 euro all'anno per la banca, e ulteriori spese per il pagamento con bancomat, circa il 4% a commissione. Si tratta di soluzioni che meriterebbero invece di

non essere aggravate da alcuna commissione agli istituti di credito, proprio perché imposte dallo Stato. E' un provvedimento di carattere sociale? Allora perché le banche, quelle che attraverso il credit crunch mettono in quotidiana difficoltà i professionisti e gli chiudono pure i 'fidi', devono ancora guadagnare, per decreto, sul nostro lavoro? - si domanda l'ing. Marco Belardi -. Questa rimane una situazione confusa e preoccupante. Inoltre pare di capire che il pagamento debba avvenire con il solo bancomat e non con la carta di credito. Anche questo è strano. Forse perché così c'è una garanzia ulteriore per il professionista? Ovviamente seguiamo con attenzione la vicenda e siamo pronti a ricorrere, ove necessario e nelle dovute misure, per tutelarci".

La "Legge di Stabilità" per il 2012 (n. 183 del 12.11.2011), ha innovato profondamente l'esercizio delle attività professionali permettendo ai professionisti, regolarmente iscritti agli Ordini, di esercitare la loro attività, oltre che in forma individuale e in forma associativa, anche secondo uno dei modelli societari previsti dai titoli V e VI del libro V del codice civile. Nascono così le "Stp", acronimo di una nuova formula per "fare rete" e lavorare insieme: società tra professionisti. Una novità nel panorama societario italiano che, da un lato, arricchisce e aumenta le possibilità di sviluppare progetti complessi, pensiamo ovviamente alle specifiche capacità degli ingegneri e ai loro ambiti di intervento, dall'altro può ancora creare qualche problema in termini di chiarezza e interpretazione. La società tra professionisti consente infatti di muoversi al di là della consueta formula, ben nota, dello "studio associato", infatti permette (tra l'altro) di aggregare anche soci iscritti a organi professionali diversi o anche non iscritti affatto, sempre che il loro contributo sia riservato esclusivamente a prestazioni tecniche o "per finalità di investimento" (dunque, apertura anche a soci finanziari).

La "società tra professionisti" è in vigore dall'aprile del 2013, quindi ha appena compiuto il primo anno di vita ed è regolamentata dalla Legge di Stabilità 2012 (L. 183/2011), dalla 27/2012 e dal D.M. 34/2013. Le prime istruzioni operative sono state fornite dalla Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, con la Circolare n. 6 del 29 maggio 2013.

Tra le tante caratteristiche, novità e adempimenti, va ricordato che la società tra professionisti vedrà dedicata una sezione speciale del registro delle imprese, dove, come qualsiasi altra figura giuridica dello stesso tipo, la Stp dovrà essere iscritta.

Ovviamente le società tra professionisti avranno una chiara riconoscibilità rispetto alle società "ordinarie", fin dalla loro denominazione: inserendo nella ragione sociale, l'espressione "società tra professionisti" (Stp). Inoltre, sarà obbligatoria l'iscrizione della Stp anche all'ordine professionale di appartenenza dei soci: nel caso di Stp "multiprofessionale", la legge prescrive l'iscrizione nell'albo o registro dell'ordine o collegio professionale, espressamente individuato dai soci come principale nello statuto o nell'atto costitutivo della Stp.

Uno degli aspetti, tra i tanti che riguardano i soci professionisti, è che ciascuno di loro potrà partecipare soltanto ad una società tra professionisti: questa limitazione vale per tutto il periodo in cui la società rimane iscritta all'Ordine di appartenenza.

Inoltre uno dei possibili rovesci della medaglia potrebbe essere rappresentato dall'inserimento dei cosiddetti "soci di capitali": in effetti, se appare legittima la necessità dei professionisti italiani di modellare nuovi assetti societari, alla ricerca di ulteriore specializzazione e per affrontare le richieste dei mercati, nelle Stp è prevista anche la figura del "socio di capitale". Il volume d'affari sviluppabile è più che interessante per la grande finanza, gli asset di servizi, pure, il patrimonio amministrato anche, senza aprire il capitolo legato alle casse di previdenza. Insomma, "esserci", per un socio di capitale "finanziere" e non professionista, conviene. Il rischio derivante può consistere nel passaggio da "lavoro" professionale a "mercato" per investitori. Tuttavia, e va sottolineato, con il decreto attuativo 8 febbraio 2013 n.34, si è limitato, all'interno della compagine sociale delle Stp, i soci capitalisti a non più di un terzo del capitale sociale.

Per approfondimenti: [www.ordineingegneri.bs.it](http://www.ordineingegneri.bs.it)

### Ordine Ingegneri: operativi i nuovi Servizi Sportello GRATUITI

Attraverso consulenti specialisti, presenti nella sede dell'Ordine, con cadenza quindicinale, è possibile, previo appuntamento, ottenere supporto gratuito di primo inquadramento su problematiche legali, amministrative, fiscali, assicurative, previdenziali, del lavoro. Sono inoltre operativi gli sportelli del Consiglio e delle principali Commissioni Consultive, per facilitare le occasioni di incontro e di confronto su temi professionali in settori specifici o trasversali della professione. Sul sito dell'Ordine sono pubblicati il regolamento del servizio e la modulistica da compilare e trasmettere alla Segreteria per la richiesta di accesso.

### REDAZIONE "APE": CROIL "CHIAMA" ASL

In merito all'incarico di redazione APE a seguito di gara aggregata - DDG 129/2014, Croil Lombardia ha scritto a ASL di Cremona.

Riportiamo alcuni passaggi della lettera:

"La scrivente Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri, fortemente sollecitata dai propri aderenti, desidera esprimere una propria valutazione sull'esito della gara in oggetto. Si premette che nulla si eccipisce sulle modalità con cui è stata esperita. L'esito viceversa pone inquietanti interrogativi, che probabilmente Codesta spett. le Aziende già ha maturato. La necessità di valutare sotto il profilo energetico i patrimoni immobiliari delle ASL di Cremona, Desenzano e Brescia denota una lodevole attenzione al fabbisogno di energia di importanti strutture pubbliche, sicuramente in un'ottica molto etica di consumo consapevole e di risparmio (...). Il processo di certificazione energetica è diventato una nozione comune per tutti i professionisti della Lombardia, malgrado la loro non indispensabile appartenenza ad un Albo professionale, surrogata dall'iscrizione ad un Albo specifico regionale. Senza entrare nel merito della distinzione, si vuole qui sottolineare come questa verifica non sia una pratica banale, ma richieda una valutazione complessa degli edifici e degli impianti che afferiscono ad una determinata struttura (...). I soggetti ammessi alla gara sono stati ben 131, provenienti da diverse Province e di diversa qualifica professionale. L'attuale momento di crisi funge da scenario, ma non deve nascondere il dato inquietante che le offerte formulate oscillano da un minimo di 950 euro ad un massimo di 338.850 euro. Un divario abissale ingiustificabile (...). Per queste motivazioni, (...) con la presente intendo manifestare la disponibilità degli stessi per supportare codesto Ente in indirizzo alle indispensabili attività di monitoraggio e controllo delle prestazioni conseguenti all'affidamento dell'incarico in oggetto, anche con il coinvolgimento degli uffici competenti di Regione Lombardia, FinLombarda e CENED. Anticipo pertanto successiva formale richiesta di accesso agli atti nonché la disponibilità ad esaminare e valutare, secondo i criteri già sanciti da regione Lombardia in ordine alle procedure di controllo, i certificati che l'affidatario dell'incarico avrà prodotto al termine dello svolgimento dell'incarico affidatogli e che Codesto Ente vorrà gentilmente mettere a disposizione della scrivente Consulta".

Ing. Marco Belardi

### INCUBATORE PROFESSIONALE:

#### un nuovo supporto gratuito dell'Ordine per i giovani ingegneri

Dopo 'Smart Office' il Consiglio dell'Ordine di Brescia ha approvato la nascita di una nuova iniziativa gratuita dedicata ai giovani professionisti: l'Incubatore Professionale. È un servizio per coloro che, dopo la laurea ed il superamento dell'esame di stato, scelgono di intraprendere immediatamente l'attività professionale. Tanta buona volontà ed energia a volte si scontrano infatti con difficoltà che colleghi più esperti hanno già affrontato e risolto. Ecco perché proponiamo ai professionisti che hanno acquisito esperienze specifiche di offrire ai colleghi più giovani un servizio di tutoraggio a titolo gratuito (ad esempio per la stesura di una prima offerta, di una relazione tecnica o di un computo metrico), difficoltà che sembrano insormontabili per i giovani ingegneri e causano loro grandi perdite di tempo con risultati non sempre all'altezza delle aspettative.

### "IL RUOLO DELLA PIANIFICAZIONE D'AREA VASTA"

#### Convegno tecnico nella sede bresciana dell'Ordine degli Ingegneri

*"Lavorare insieme", stimolare la partecipazione, la semplificazione, cercare la collaborazione degli ordini professionali. Per l'interesse di tutti e il bene comune. Concetto che ritorna più volte nel corso del convegno pomeridiano organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, il 27 marzo, sul tema "Il ruolo della pianificazione d'area vasta", con il Centro Provinciale Studi Urbanistici di Brescia.*

aprendo il convegno - su quanto Regione Lombardia e il mio Assessorato stanno mettendo in campo in tema di pianificazione. Un dibattito che in questi mesi è alimentato con il preciso intento di arrivare a nuove norme in tema di urbanistica, difesa del suolo, consumo di suolo e governance tra enti locali. Ne è buon testimone proprio il presidente Belardi, che ringrazio per l'invito e che proprio una settimana fa, ha partecipato con me all'iniziativa "Dillo alla Lombardia", per la quale ho voluto fortemente che proprio il vostro ordine diventasse "portavoce" del confronto avuto con il mio assessorato e tutti i portatori di interesse".

Fra i relatori, salutati dal presidente dell'Ordine, ing. Marco Belardi e dall'assessore regionale Viviana Beccalossi, ci sono l'ing. Renato Brignani, che ha introdotto tematiche e lavori, l'avv. Gianluigi Rota, che è intervenuto su "Provincia sì, Provincia no", la prof.ssa Maria Cristina Gibelli ("Città metropolitane e associazioni di comuni: il caso francese"), il prof. Maurizio Tira ("La pianificazione d'area vasta: proposte"), mentre all'ing. Anna Richiedi sono stati affidati dibattito e conclusioni. "Vorrei portare qualche spunto - ha dichiarato l'assessore Beccalossi,



territorio introduce in Lombardia nel rispetto dell'ordinamento statale e comunitario".

E proprio la collaborazione è uno dei punti ribaditi anche dall'ing. Brignani in apertura dei lavori: "Sappiamo quanto sia difficile mettere tutti d'accordo, allora la necessità è cercare un codice unico per la Lombardia, perché si age-  
"territorio introduce in Lombardia nel rispetto dell'ordinamento statale e comunitario".  
E proprio la collaborazione è uno dei punti ribaditi anche dall'ing. Brignani in apertura dei lavori: "Sappiamo quanto sia difficile mettere tutti d'accordo, allora la necessità è cercare un codice unico per la Lombardia, perché si age-  
"territorio introduce in Lombardia nel rispetto dell'ordinamento statale e comunitario".  
E proprio la collaborazione è uno dei punti ribaditi anche dall'ing. Brignani in apertura dei lavori: "Sappiamo quanto sia difficile mettere tutti d'accordo, allora la necessità è cercare un codice unico per la Lombardia, perché si age-"

frontare, la necessità e la volontà di collaborare, evidenziata anche dalla presenza dell'assessore regionale". L'innovazione, ribadisce Viviana Beccalossi, arriva dalla collaborazione interistituzionale, "che rappresenta compiutamente quelli che possono definirsi gli attuali orientamenti delle politiche territoriali della Regione Lombardia, favorendo una collaborazione che deve scaturire da una forte condivisione degli obiettivi comuni e da una modalità di approccio culturale alla pianificazione di tipo nuovo".

Uno sforzo che passa dal "ripensare totalmente la materia di governo del territorio alla luce dei principi di chiarezza amministrativa e procedurale, di sussidiarietà nella distribuzione di ruoli e competenze fra soggetti".

Brignani: la necessità è elaborare un codice unico in Lombardia

### È SCOMPARSO ENZO RAGNI

"GRAVE PERDITA PER L'ORDINE E LA PROFESSIONE"

Enzo era un caro amico. Un vero professionista, di grande capacità, estremamente preparato e qualificato, disponibile al dialogo e al confronto e sempre attento a temi utili per la collettività, come, ricordiamo, la recente proposta per la riqualificazione della Torre Tintoretto". Così Marco Belardi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, ricorda la figura di Enzo



Ragni, recentemente scomparso. "Nato a Provaglio d'Iseo, si era iscritto all'Ordine il 3 settembre del 1965, un anno dopo la laurea. Con lui se ne va un pezzo della nostra storia. Lo ricordo come attivo, ca-

pace protagonista del rilancio del sindacato Ingegneri e Architetti, ne era stato anche presidente, mostrando grandi capacità. Per alcuni mandati è stato anche componente del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri. Enzo aveva un carattere vivace, determinato. Per noi, per tanti colleghi è sempre stato un punto di riferimento. A Brescia e non solo. Una grande perdita per il nostro Ordine e per la città. Siamo rimasti profondamente colpiti e addolorati".



